



Comunicato stampa LAV – 4 maggio 2016

DOMANI 5 MAGGIO, “BRACIOLE ALLA RISCOSSA” ...MA CONTRO CHI? PRODUTTORI E ALLEVATORI GIOCANO IN DIFESA E ISTITUISCONO LA “GIORNATA DELLA CARNE”

LAV: IMPOSSIBILE FERMARE IL CAMBIAMENTO DEI CONSUMATORI, SEMPRE PIU' CONSAPEVOLI, INFORMATI E ORIENTATI ALL'ALIMENTAZIONE VEG

Tempi duri per la carne. Tempi duri per il latte. Tempi duri per gli allevamenti. Tempi di cambiamento delle abitudini alimentari e della coscienza. Vegani e simpatizzanti in aumento, ristorazione e grande distribuzione pronte a rispondere alle sempre crescenti richieste dei consumatori consapevoli e attenti.

Gli allevatori italiani sono costretti a scendere in piazza, organizzando, per il 5 maggio, una giornata di riscossa e reazione al cambiamento di stili di vita, che vedono diminuire il consumo di alimenti di origine animale in direzione della tutela della salute, del futuro del Pianeta e degli animali.

Ma riscossa contro chi? Contro i più autorevoli istituti scientifici in campo medico?

Contro l'OMS che ha inserito la carne rossa e le carni lavorate tra gli alimenti potenzialmente cancerogeni per gli esseri umani? Contro l'American Institute for Cancer Research e il World Cancer Research Fund che, esaminando 85 studi, effettuati su 17, 5 milioni di adulti, hanno rilevato che ha più probabilità di avere un cancro allo stomaco chi mangia 50 grammi di carni lavorate al giorno?

Contro la FAO che, oltre a proclamare il 2016 “Anno dei legumi”, conferma che le emissioni da agricoltura e allevamento minacciano di crescere significativamente in risposta all'incremento del consumo di carne, latte e uova? Secondo l'Agenzia delle nazioni Unite, l'aumento demografico e di capacità d'acquisto nei paesi di nuova ricchezza significherà il raddoppio della richiesta di alimenti di origine animale per il 2050, con la conseguenza di una maggior quantità di pericolosissime [emissioni climalteranti](#). I dati variano a seconda degli elementi e delle variabili conteggiate, ma i gas a effetto serra (GHG) associati alla filiera produttiva della carne, del latte e delle uova, cioè agli allevamenti, sono responsabili di una produzione fino a 7,1 gigatonnellate (Gt) di anidride carbonica equivalente (CO2) [l'anno \(FAO 2013\)](#).

“I promotori del ‘Dossier Braciole’ e i ‘Tutor della Carne’ prendano atto che indietro non si torna – dichiara Paola Segurini, responsabile LAV Scelta Vegan - e che l'alimentazione non è un semplice atto istintuale ma un atto culturale e dunque aperto alle possibilità etiche e di scelta. La scelta Veg non è una moda, ma un nuovo modo di vivere, necessario e imprescindibile, se vogliamo avere un futuro su questo Pianeta”.

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale